

Riscuote consensi il mercato in Ugo da Carpi

“Bello”, “ordinato”, “molto spazioso”, “dovrebbe diventare la sede definitiva”, “sarebbe un salto di qualità per la piazza”, “a me piace molto”, “da residente mi piace un sacco”... Riproposta a un anno di distanza, questa volta non in forma di inchiesta/sondaggio, ma come semplice post sulla pagina social di Voce, la notizia del momentaneo trasloco in viale Ugo da Carpi – causa FestivalFilosofia – del tradizionale mercato del giovedì ha sollevato un'ondata di inattesi consensi. E c'è chi vede nella nuova soluzione anche un modo per “liberare” piazza Martiri e permettervi qualche intervento strutturale. Non mancano i pareri opposti, di quanti rimangono invece fedeli alla sistemazione delle bancarelle in piazza Martiri: anche qui per ragioni estetiche o di viabilità, ma soprattutto legate alla necessità di mantenere vivo il grande vaso ai piedi di Palazzo Pio e di non privarlo di un supporto di socializzazione come il mercato. Fra gli oppositori ci sono alcuni residenti del



viale, uno dei quali accusa i sostenitori dell'idea di essere “moralisti fasulli dei ricordi”,

invitandoli non proprio cortesemente a farsi gli affari propri.